



## IL MAESTRO

*A noi il piacere  
di sognare  
la libertà  
di vivere  
ed amare*

(Icaro, M. Crocetta)

Mauro Crocetta Trinitapoli (BT) 1942 – Martinsicuro 2004

**Mauro Crocetta**, nato in Puglia, è vissuto per molti anni tra le Marche e l'Abruzzo. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Bari (1966) e in Lettere presso l'Università di Pavia (1976). Ha svolto per molti anni l'attività di Dirigente della Polizia di Stato.

Poeta, drammaturgo, narratore, saggista, scultore.

La personalità poliedrica di Mauro Crocetta racchiude la spasmodica ricerca dell'uomo moderno di un equilibrio nella disagiata società contemporanea.

Sottile interprete delle istanze neo-umanistiche, Mauro Crocetta nelle sue sculture, nelle poesie e nei drammi ha saputo ben sintetizzare messaggi di dolore e di speranza universali, amplificati da un lirismo passionale e da forme-espressioni di una tensione emotiva che agita il cuore e l'animo dell'artista e dello spettatore.

Crocetta invero nella sua arte anche l'origine pugliese, l'essere cioè figlio di quella Magna Grecia nella quale regnò la visione classica e, dunque, equilibrata della vita

**Poeta**, pubblica i primi componimenti su riviste letterarie sin dagli anni dell'adolescenza. Coglie l'aspetto drammatico dell'esistenza a seguito della morte della madre (1958) e ne dà testimonianza in tutta la sua produzione letteraria ed artistica.

La produzione poetica viene raccolta nelle sillogi:

**Bozzetti** (1963), **Liriche** (1965), **Frammenti lirici** (1965), **Elegie per un inverno** (1967), **Vita e morte** (1967), **Canto nuziale** (1968), **Una notte per Maria** (1969), **Il sapore della terra** (1969), **Uomini soli** (1970), **Cronache quotidiane** (1971), **Alle soglie della vita** (1973), **La miseria in tasca** (1984), **Fantastica visione** (1984), **Il Neumanesimo** (1986), **Il sentimento del dolore** (1992). Quest'ultimo, pubblicato a Rimini con prefazione di Carlo Bo: "*Crocetta tenta di raggiungere il dominio della bellezza con la poesia e con la scultura (...) Con il passare degli anni e con l'approfondire le sue speculazioni può dire di aver circoscritto e illuminato un discorso personale sì da colpire l'osservatore ed il lettore*", viene presentato al Palazzo Ducale di Urbino in occasione dell'allestimento, nelle Sale del Castellare, di una mostra antologica di scultura del Maestro.

**1900** (1993) – poema breve, "*conquista difficilissima: quella di congiungere l'essenzialità del metro lirico con la tragicità del discorso, l'angoscia con la limpida inventività dell'immagine*" G. Bárberi Squarotti – *Vernice*, ed. Genesi Torino 1997;  
**Attis** (1996) – Rievocazione, in chiave moderna, del mito di Attis. "*Non la tensione mitopoietica della poesia catulliana interessa il Crocetta ma piuttosto il sostrato morale che vi scopre ad ammonimento per gli eccessi del nostro tempo, a celebrazione dell'amore vero, unica salvezza dell'uomo*" (E. Diletti) *Vernice*, ed. Genesi Torino, 1997;

**Icaro** (1996) – Riproposizione del mito ovidiano, l'eterno conflitto tra padri e figli “...fascinoso per la capacità di reinventare nei ritmi e nelle immagini moderne la vicenda antica” G. Bárberi Squarotti) *Vernice*, ed. Genesi Torino, 1997.

Suggestionato dai versi di Ovidio del X libro delle *Metamorfosi*, emulando lo sforzo immaginifico di Vittorio Alfieri che nel 1789 scrisse la tragedia *Mirra*, tra ottobre e novembre del 1997 scrive un atto unico con lo stesso titolo.

La **Mirra** di Crocetta ha i ritmi tragici dei grandi personaggi del teatro greco. Il dramma non si esaurisce in uno sterile ed a volte inconsistente psicologismo alla maniera alfieriana, ma si tinge dei colori forti del mito, dei profumi intensi di una realtà vissuta al limite estremo dove si annullano i tabù, i luoghi comuni, le regole che governano la umana convivenza. *Mirra* ripropone nella sua crudezza la verità dell'incesto con tutte le complicazioni ed implicazioni morali, religiose ed esistenziali. Il personaggio della tragedia viene rappresentato plasticamente in una scultura in cui si compendiano il dolore e la vergogna per il misfatto, la metamorfosi e la gioia di una maternità negata.

La tragedia è stata pubblicata su *Vernice*, ed. Genesi Torino, 1998.

Nel gennaio 2000, Crocetta porta a termine **Cadmo e Armònia**, poemetto tragico ispirato al mitico fondatore di Tebe ed al suo amore per Armònia. E' metafora della fine del viaggio esistenziale ma non del sentimento che ci ha uniti alla persona amata.

Il volume **I MITI** ( pubblicato nel 2001) comprende i testi poetici di *Attis*, *Icaro*, *Mirra*, *Cadmo* e *Armonia*, *Ermafrodito*; degli stessi personaggi mitici sono riprodotti disegni e sculture realizzate in bronzo dallo stesso artista.

**Drammaturgo. GIUDA**, prima opera teatrale scritta nel 1964, viene rappresentata nel 1968 in alcune piazze di cittadine pugliesi in occasione dei riti della Settimana Santa, a Milano, nel 1970, al ridotto del Piccolo Teatro e, dal 2008, con l'attore Edoardo Ripani, in molti teatri italiani tra cui Agorà di Roma, Hangar Cult Lab di Ancona, Teatro dell'Olmo di San Benedetto del Tronto, Teatro Fenaroli di Lanciano, Teatro Velluti di Corridonia.

Nel 1981 il testo viene pubblicato (ed. Forum), con prefazione del noto critico letterario Giorgio Bárberi Squarotti: “...la capacità di tenere su un registro elevatissimo e di estrema tensione tutta l'opera, senza interruzioni e cadute dimostra la singolarità dell'esperienza teatrale di Crocetta ed è anche il segno della durata e della resistenza di un testo che ha già qualche anno, ma che ha la stessa fermezza ed eternità dei personaggi che contiene e con essi vive nella memoria di una letteratura intesa come messaggio, tentativo di adeguare la parola umana sempre alla verità.”

Seguono: **Una sera d'estate** (1967); **Noi, uomini d'onore** (1969), vicende ambientate in una non definita località pugliese di inizio secolo. Le situazioni, i personaggi, le allegorie, il linguaggio poetico richiamano la tradizione spagnola di un teatro in cui tutto si trasforma in “EPOS”. **Una famiglia** (1970), rappresentazione della crisi della famiglia moderna; **Contestazione** (1971), atto unico ambientato in un'aula universitaria occupata da studenti. È il condensato dei sentimenti, idee, valori, di una generazione che ha messo in crisi il vecchio mondo borghese e marxista; **Borgo Ticino** (1972), uno spaccato del mondo della prostituzione ambientato a Pavia; **Canto della vita** (1973); **Canto della morte** (1974-75); **Canto della speranza** (1975), trilogia poetico-filosofica di un mondo recuperato dall'arte e dalla religione; **Il gioco** (1977), rappresentazione lirico-simbolistica della vita, la sua rovina, la sua speranza - Premio “Trinità” 1981, Sez. teatro; **Questa povera vita** (1978), senilità e morte di un contadino e le liti dei figli per la divisione dell'eredità; **Stabat mater dolorosa** (1979), lamento funebre sul corpo di un poliziotto vittima del terrorismo, *Vernice*, ed. Genesi Torino, 1999; **Il sogno** (1982), “tra meditazione e visione momento

*altissimo di un'arte poetica composta in una scrittura netta e limpida*" G. Bárberi Squarotti).

Nel 1977 pubblica **TEATRO di MAURO CROCETTA** che raccoglie: *Una sera d'estate; Una famiglia; Dialogo I (ovvero CANTO DELLA VITA); Dialogo II (ovvero CANTO DELLA MORTE); Dialogo III (ovvero CANTO DELLA SPERANZA)*.

**Narratore**, pubblica numerosi racconti su riviste letterarie.

I romanzi **STORIA DI CAFONI** (Lacaita 1982, Schena 2016) e **LA TOGA STRACCIATA** (Lacaita 1985, Schena 2016), sono opere dal taglio antropologico per il modo di raccontare i personaggi e le vicende.

La nuova edizione dei due romanzi nel 2016, a cura della Schena editore, voluta dalla Fondazione Mauro Crocetta, suscita interesse nell'ambito di eventi culturali nazionali ove vengono presentati con interventi di importanti scrittori e giornalisti.

Romanzi inediti: **Via Malta 23, Cronaca di un Delitto e La balaustra di San Francesco**.

Presente nel catalogo della Ed. Forum, Lacaita Editore, Schena Editore, è inserito nella 1ª e 2ª edizione del *Dizionario Autori Italiani Contemporanei - Guido Miano Editore*.

**Saggista e critico d'arte** riceve, nel 1978, il **PREMIO CULTURA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** per l'opera monografica "*Profilo di Giuseppe Marinucci*", scultore marchigiano nella cui bottega ha mosso i primi passi la sua arte plastica.

Nel 1986 Mauro Crocetta scrive il saggio "**Dall'uomo all'uomo attraverso Cristo - ovvero dentro l'Occidente - Ipotesi di NEOUMANESIMO**" pubblicato nel 2016 in occasione del Convegno finale del progetto "Un Nuovo Umanesimo per vivere, crescere e tornare a sognare", organizzato dalla Fondazione Mauro Crocetta in collaborazione con la Fondazione TERCAS.

**Scultore**, ha partecipato, su invito, alla Biennale Internazionale del bronretto di Ravenna (1988, 1990, 1992, 1994, 1996, 1998, 2003).

Ad opera delle Amministrazioni Civiche di Montefiore dell'Aso (1986) e di Urbino (1992) sono state allestite mostre rispettivamente nella Sala De Carolis e nel Palazzo Ducale; nel 2008, a cura dell'Amministrazione Comunale, nella Palazzina Azzurra di San Benedetto del Tronto, gli viene dedicata una grande mostra "Dal Maestro all'allievo - Marinucci - Crocetta".

L'opera scultorea "Bernardo Specca" è stata realizzata per l'omonimo Palazzetto dello Sport di S. Benedetto del Tronto.

Tra i collezionisti pubblici e privati si annovera anche la Provincia di Ascoli Piceno.

Altre mostre personali sono state allestite in numerose città italiane.

*"Mauro Crocetta tenta di raggiungere il dominio della bellezza con la poesia e con la scultura. Fondendo in un'unica vocazione queste due ragioni, finisce per stabilire un rapporto costante, dinamico e molto attivo fra quelle che sono le sue doti naturali. Con il passare degli anni e con l'approfondire le sue speculazioni il Crocetta può dire di aver circoscritto e illuminato un discorso personale sì da colpire l'osservatore e il lettore del nostro tempo."* (Carlo Bo)

Nella galleria-studio del Maestro si possono ammirare le sue opere scultoree e letterarie.

Il 21 settembre 2013 è stata costituita la “Fondazione Mauro Crocetta” che ha sede nella zona archeologica dell’antica Truentum sulla sponda destra del fiume Tronto nel territorio di Martinsicuro.

I progetti che la Fondazione ha già avviato nelle scuole e sul territorio hanno finalità didattico-educativa. I giovani hanno bisogno di conoscere e confrontarsi con figure di riferimento portatrici di valori, che non scadono nel tempo.

Si sono interessati alla sua presenza artistico-letteraria numerose riviste e critici di rilievo internazionale.

La produzione letteraria è presente, oltre che in biblioteche nazionali, nella Library of Congress Washington USA, Harvard Colledge Library – Cambridge, Mass. USA, Baierich Stadt Biblioteche – Munken Germany.

Si sono interessati alla sua attività artistico-letteraria, tra gli altri: *Arterama, Convivio Letterario, Eco, Flash, I Gobetti, Il Cittadino, Il Corriere Adriatico, Il Cooperatore Paolino, Il Giorno, Il Messaggero, il Resto del Carlino, In primo piano, L’Acerba, L’Ancora, La Disfida, La Famiglia Meneghina, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Gazzetta di Parma, La Notte, La Provincia Pavese, Puglia, RAI, Risveglio Ossolano, Riviera delle Palme, Teleriviera, Tvs, Vernice, Vita Picena*, oltre a numerose testate on-line.

#### NOTE

Sul sito web: [www.crocettamauro.it](http://www.crocettamauro.it), si possono trovare dettagliate notizie sulla vasta produzione poetico-letteraria e scultorea di Mauro Crocetta e relative alla Fondazione omonima.

La Fondazione Mauro Crocetta è anche su Facebook: seguiteci.